



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

02/2023

magazine

SOCI RAIFFEISEN

Partecipare e avere voce in capitolo

DIGITALIZZAZIONE 11

Pagamenti più semplici nei confronti
delle pubbliche amministrazioni

A COLLOQUIO 20

con Moritz Küffner, studioso di
comunicazione e cooperazione

passion for technology

OLBREANON



Bel tempo oggi

Le soluzioni di modern workplace e cloud forniscono posti di lavoro sicuri e gestibili in automatico indipendentemente dal tempo e dal luogo. Inoltre, rendono disponibili soluzioni software adatte per il business. Il risultato sono dipendenti soddisfatti.

Cari lettori

Oggi giorno, molte persone desiderano realizzare i propri ideali e contribuire a una società più sostenibile ed equa. L'idea cooperativa si adatta perfettamente all'approccio di questa generazione: la missione di una banca



cooperativa, infatti, non consiste nella massimizzazione dei profitti a beneficio degli investitori, bensì nella garanzia della sussistenza economica dei propri soci e nella promozione del bene comune. Proprio questo principio è il tratto distintivo delle Casse Raiffeisen che, rispetto alle altre banche,

vivono da sempre la coesione e la compartecipazione in maniera democratica.

In occasione dell'annuale assemblea generale, i soci eleggono i propri rappresentanti nei consigli di amministrazione e di vigilanza, avendo la possibilità di dire la loro, a condizioni paritetiche, su importanti questioni, oltre a beneficiare di numerosi vantaggi e plusvalori. Oltre 78.000 altoatesini hanno già scelto di diventare soci e partecipare alla gestione di una delle 39 Casse Raiffeisen. Per saperne di più, leggete la nostra storia di copertina.

Buona lettura
Ingeborg Stubenruß

Raiffeisen magazine online:
www.magazin.raiffeisen.it



COPERTINA

04 Soci Raiffeisen

Partecipare e avere voce in capitolo

DENARO & CO.

08 Ethical Banking

Gin biologico dell'Alto Adige

10 Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige

Un esercizio con ottimi risultati

12 Raiffeisen Servizi Assicurativi

Obiettivo: transizione sostenibile

16 Raiffeisen Südtirol IPS Soc. coop.

Protezione completa per i depositi dei clienti

A COLLOQUIO

20 Comunicazione

Intervista a Moritz Küffner, esperto di cooperazione

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen

Si parla di sponsorizzazioni, onorificenze, manifestazioni e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventure nella natura

Escursione in Trentino

31 Il segreto di una comunicazione efficace

Gestire le emozioni

Far sentire la propria voce e partecipare

Cosa unisce il titolare di una torrefazione, un tecnico radiologo e un commerciante di rottami? Sono tutti soci di una Cassa Raiffeisen e, quindi, fanno parte di una comunità forte che comprende circa 78.000 persone.

“Con Raiffeisen, è stato amore a prima vista”, ci rivela Giancarlo Tomelini. Questa “relazione” è iniziata quando, all’età di 19 anni, ha chiesto un prestito alla sua Cassa locale. “Mi è stato subito offerto un sostegno e, sin dall’inizio, ho percepito una fiducia reciproca”.

Tomelini è il titolare di Lamafer, un’azienda familiare alla seconda

Obiettivo di ogni cooperativa è la promozione dei propri soci

generazione che si occupa di commercio e riciclaggio di rottami metallici, smaltimento e gestione di rifiuti. “Siamo cresciuti”, ci dice, “perché offriamo un buon servizio e lavoriamo in modo preciso e corretto, aspetti che sono stati premiati”. Attivo nel campo del riciclaggio da 50 anni – “molto prima che questo settore acquisisse la reputazione che ha oggi”, come aggiunge ridendo – da allora ha avuto al suo fianco la Cassa Raiffeisen. “Diventare socio è stato un percorso naturale”, afferma.

Voce in capitolo

In veste di socio, Giancarlo Tomelini fa parte di una comunità solidale di persone che condividono analoghi interessi economici. A differenza di altre banche, organizzate sotto forma di società di capitale, una Cassa Raiffeisen è una cooperativa basata sui suoi membri.

I soci hanno diritto a essere informati e a partecipare alle decisioni della banca, ne approvano annualmente il bilancio ed eleggono i componenti del consiglio di amministrazione e di sorveglianza, determinandone l’orientamento futuro.

A ogni scelta si applica il principio democratico, secondo cui ogni membro ha un unico voto (a differenza delle società per azioni), ciascuno del quale ha un suo peso.

Interessanti valori aggiunti

L’adesione offre anche vantaggi economici. Di regola, i soci beneficiano di condizioni migliori, come spese di gestione inferiori, ma godono anche di eventi esclusivi e di offerte speciali, come l’assicurazione sanitaria dedicata (vedi articolo a pag. 19).





I titolari d'azienda Erika Hofstätter e Giancarlo Tomelini

- Quest'ultima è stata anche una delle ragioni per cui Julia Pescoller è diventata socia della Cassa Raiffeisen Val Badia. “Trascorro molto tempo in montagna e in viaggio, quindi, per me una buona assicurazione sanitaria vale oro”, ci racconta. Come molti altri, è arrivata alla Cassa Raiffeisen grazie ai legami familiari: padre, nonno, fratello, tutta la famiglia è cliente. “È bello far parte di una comunità che aiuta e sostiene la popolazione”, aggiunge Julia, che opera come tecnico radiologo in radioterapia.

Operato economico e solidale

In Alto Adige sono attive 39 Casse Raiffeisen, presenti in quasi tutte le località e le valli. I depositi dei clienti del bacino d'utenza vengono erogati alle imprese e ai cittadini della stessa area sotto forma di prestiti, di cui per legge almeno il 50% deve essere concesso ai soci. Il denaro viene quindi impiegato laddove viene prodotto, mentre gli utili non vengono distribuiti, ma accantonati alle riserve per rafforzare il patrimonio.

Una parte è destinata a donazioni e al sostegno di iniziative sociali, associazioni ed eventi locali nell'ambito di accordi di sponsorizzazione.



Julia Pescoller,
una socia convinta



L'imprenditore Valentin Hofer

Questa idea è condivisa da circa 78.000 soci in tutta la provincia: scopo della cooperativa, sancito anche dalla legge, è la promozione dei soci. Le modalità di sostegno vengono decise da ogni singola Cassa Raiffeisen a livello locale e devono essere adeguate al bacino d'utenza e alla sua popolazione.

I soci godono di uno “status” speciale. Alla Cassa Raiffeisen di Prato-Tubre, come riferisce il direttore Werner Platzer, esiste un comitato consultivo composto proprio da loro. “Spesso sono invitati a confrontarsi su importanti tematiche che stanno loro a cuore, ma anche alla presentazione di progetti: cerchiamo sempre di mantenerci in contatto, anche tramite l'organizzazione di concerti e conferenze, e siamo a disposizione per qualunque informazione. Vogliamo dimostrare che Raiffeisen ha un volto, che chiunque può rapportarsi con gli altri senza barriere: le persone sono al centro di tutto ciò che facciamo”.

“La compartecipazione ci consente di concentrarci sulle questioni che stanno a cuore ai nostri soci, infondendo loro fiducia”

Werner Platzer

Ottenere di più insieme

Anche Valentin Hofer condivide esperienze analoghe. Fondatore e titolare della torrefazione Caroma di Fiè, è sempre stato un cliente Raiffeisen, ma è diventato socio solo dopo le vicende vissute in fase di costituzione dell'azienda. "Siamo stati supportati attivamente dalla Cassa Raiffeisen in un momento molto delicato, dopotutto la nostra è un'attività piuttosto insolita", ci racconta, "e con Raiffeisen mi sono sempre sentito in buone mani". Quando gli è stata prospettata la possibilità di diventare socio, ha accettato di buon grado. Questi sono solo tre esempi per decine di migliaia di persone.

"Essere socio significa soprattutto identificarsi con i valori di una banca cooperativa", afferma Werner Platzer. Il Leitmotiv è l'unione delle forze: i soci si assumono la responsabilità, contribuiscono a un "progetto" di più largo respiro e, in cambio, possono contare sul sostegno fornito dai servizi della loro banca. La cooperazione e la solidarietà sono la base del successo, un principio che oggi sempre più giovani abbracciano. /ma

ESSERE SOCI OGGI

"Cooperativa, la forma d'impresa del futuro"

Werner Platzer ci parla dei diritti e doveri dei soci, dell'impegno dei giovani e della sostenibilità, che sta acquisendo un peso sempre maggiore.

Sig. Platzer, perché un altoatesino dovrebbe diventare socio di una Cassa Raiffeisen?

Werner Platzer. La Cassa Raiffeisen è orientata al sostegno dei suoi membri, cui offre servizi bancari e finanziari adeguati e di cui stabilisce autonomamente le condizioni, spesso riservando loro un trattamento di favore. Il socio ha voce in capitolo nell'assemblea generale, contribuendo così allo sviluppo del contesto in cui vive. Attribuiamo grande importanza anche all'attenzione e al coinvolgimento delle donne, che dovrebbero aderire alla cooperativa ed essere presenti nei suoi organi decisionali al pari degli uomini, anche se ad oggi non siamo ancora a un buon punto.

Un socio ha anche dei doveri?

Certamente, tra cui quello di collaborare attivamente e strettamente con la sua Cassa Raiffeisen per quanto riguarda l'operatività bancaria, ma anche partecipare all'assemblea generale e non fare nulla che possa arrecarle pregiudizio.

Si contano molti giovani tra le fila dei soci? E questa tendenza è in linea con lo spirito del tempo?

Penso che esista un vivo interesse. I giovani pensano al futuro e sono disposti a dare il proprio contributo, partecipando e facendosi coinvolgere, consci del fatto che, in materia di sostenibilità, la Cassa Raiffeisen svolge e continuerà a svolgere un ruolo importante a livello locale. Stiamo compiendo molti piccoli passi: ad esempio, quattro alunni di una quarta classe della scuola secondaria di Malles collaboreranno presto con noi per individuare l'impronta ecologica della banca.

Ritiene che la società cooperativa sia la forma d'impresa del futuro?

Sì, ne sono convinto, perché queste realtà sono sostenibili per definizione, in particolare quelle Raiffeisen. Il nostro approccio non è miope, ma è intergenerazionale e rivolto al domani: l'intento è quello rendere il futuro più sostenibile e vivibile, obiettivo che possiamo raggiungere più facilmente all'interno di una grande comunità che individualmente.



Per Werner Platzer, direttore della Cassa Raiffeisen di Prato-Tubre, l'adesione dei soci riveste un'importanza crescente



ETHICAL BANKING

Gin biologico dell'Alto Adige

*In visita a Nicolai Wallnöfer
a Stelvio Masi*

Nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, tra montagne imponenti ma a pochi passi dalla maestosa strada che conduce al valico omonimo, Niki Wallnöfer produce a mano, con grande passione, un gin secco biologico unico nel suo genere. “Sin dall’inizio, la nostra idea era quella di dare vita a un distillato bio”, ci rivela. “Durante un’escursione in alta montagna nel Parco Nazionale dello Stelvio, ci siamo chiesti perché beviamo gin di altre regioni e non ne abbiamo uno locale ma, soprattutto, abbiamo cercato di capire se avessimo la capacità per produrlo in proprio e come sarebbe stato accolto dai nostri clienti”.

Produzione biologica certificata

“Oggi siamo lieti di aver raggiunto l’obiettivo e di poter presentare il nostro **‘organic Stelvio-GIN’**”, afferma con orgoglio Niki Wallnöfer.

La sua distilleria sorge a 1.500 metri d’altitudine, circondata da solenni montagne, come si può leggere anche sul suo sito internet. Ma come si produce un gin? “L’ingrediente principale deve essere la bacca di ginepro”, ci spiega, “per il resto c’è massima libertà e si può aggiungere qualunque ingrediente. Essendo coltivatori certificati di erbe biologiche, abbiamo scelto deliberatamente di produrre un distillato artigianale biologico, chiamato Stelvio Gin, proprio perché vengono aggiunti solo ingredienti vegetali, come erbe e frutti, che crescono nella zona dello Stelvio (tra Prato e il valico). Cosa promettiamo? Produzione certificata biologica, lavorazione di acqua della nostra sorgente per un distillato realizzato artigianalmente in piccoli quantitativi”.

Ethical Banking

Il finanziamento di Ethical Banking attraverso la Cassa Raiffeisen partner di Prato-Tubre è stato impiegato per la realizzazione dei locali adibiti alla distillazione in proprio e per la copertura dei costi di pubblicità, pianificazione e marketing, ma anche per l’acquisto del distillatore. “È bello vedere che qualcuno rinuncia a una parte di profitto personale per sostenere uno spirito pionieristico ecologico”, ha concluso Niki. /rf

PER SAPERNE DI PIÙ:



Link al breve filmato:
[www.youtube.com/
watch?v=o30HDdSfGr4](https://www.youtube.com/watch?v=o30HDdSfGr4)

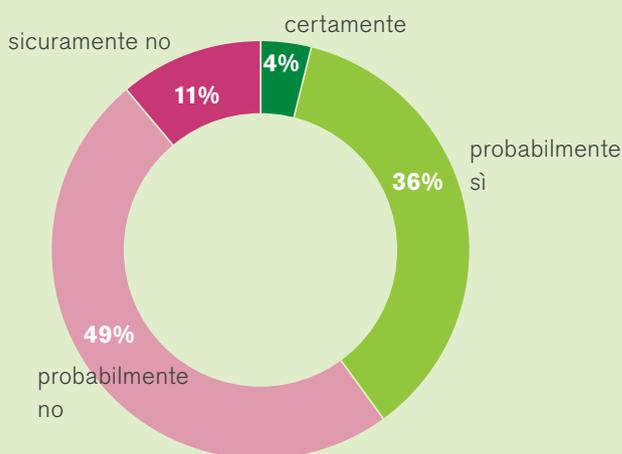
www.youtube.com/ethicalbanking
www.ethicalbanking.it

Fatti & cifre

STATISTICHE DAL MONDO DELLA SOCIETÀ E DELL'ECONOMIA

SEMPRE PIÙ DIFFICILE RISPARMIARE PER GLI ALTOATESINI

Domanda: "Ritiene di riuscire a risparmiare qualcosa nei prossimi 12 mesi?"



Principale motivazione al risparmio: protezione da eventi imprevisti

Nel 2022, in crescita il risparmio per l'acquisto dell'abitazione, a discapito della previdenza complementare

FONTE: BAROMETRO IPL 2022

CURIOSITÀ

100.000 euro investiti nel 2018 sono diventati...

Azioni europee ↗

141.971,24

Obbligazioni europee ↘

89.940,13

Euribor 3M →

98.874,61



FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN (AGGIORNAMENTO AL 28 FEBBRAIO 2023)

SOSTENIBILITÀ

I criteri ESG per gli investitori

Nella seconda parte di questa rubrica, ci siamo occupati degli effetti negativi degli investimenti su aspetti ambientali, sociali e lavorativi, mentre questa volta ci concentreremo sulle preferenze, che consentono di scegliere la misura in cui tenere conto dei criteri di sostenibilità.

PARTE 3 ESG e le preferenze in materia di sostenibilità

Nella ricerca di benessere e prosperità, non è più sufficiente concentrarsi sulla massimizzazione dei rendimenti, ma diventa prioritario considerare l'impatto dei propri investimenti sull'ambiente e la società.

Nel corso di un colloquio, avrete la possibilità di informare la Cassa Raiffeisen sulle vostre preferenze in materia di sostenibilità, ai fini dell'investimento dei vostri risparmi, rispondendo ad alcune domande del questionario MiFID. L'obiettivo è quello di garantire che i prodotti finanziari suggeriti siano adatti a voi e rispecchino le vostre prospettive, che potrete modificare in qualsiasi momento.

In tal senso, sarebbe opportuno rispondere almeno alla prima domanda del questionario MiFID, che recita: "È interessato a far confluire nei Suoi investimenti alcune considerazioni in materia di sostenibilità?".



Se rispondete no a questa domanda, significa che non avete alcuna preferenza: sarete considerati "investitori neutrali" e la Cassa Raiffeisen potrà consigliarvi strumenti finanziari sostenibili e non.

Al contrario, se rispondete "sì", significa che avete preferenze in materia di sostenibilità e desiderate prenderle in considerazione nelle vostre decisioni di investimento. In tal caso, la banca analizzerà ulteriormente tali preferenze sulla base di domande aggiuntive più dettagliate, che riguarderanno sia la promozione degli aspetti positivi, determinando le quote minime di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, sia la prevenzione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità (ESG), tenendo conto degli indicatori PAI (Principal Adverse Impact). /vse

Ottimi risultati e un forte sostegno agli altoatesini

Inflazione alle stelle, tassi di interesse elevati e mercati finanziari volatili: il 2022 è stato un anno caratterizzato da numerose criticità. La Cassa Centrale ha saputo reagire bene, cogliendo le opportunità, e i risultati le danno ragione.

“Il modello commerciale della Cassa Centrale ha riconfermato la sua validità anche nel 2022”, ha dichiarato il presidente Hanspeter Felder.

“Offrire supporto alle Casse Raiffeisen, fornendo soluzioni e servizi finanziari alle famiglie e imprese della provincia, è una missione concreta e i buoni numeri testimoniano che ci muoviamo nella giusta direzione”.

Forte fiducia dei clienti

“La Cassa Centrale è detentrica del rating più elevato emesso da Moody’s in Italia per i depositi bancari a lungo termine”, ha commentato con soddisfazione il direttore generale Zenone Giacomuzzi, “e solo poche altre banche italiane possono vantare la stessa valutazione. I nostri clienti ripongono in noi la loro fiducia e con noi hanno investito, ancora una volta, i loro risparmi”. A fine anno i depositi della clientela sono aumentati del 30,08%, raggiungendo 1,5 miliardi di euro, mentre la raccolta complessiva è cresciuta del 20,16% a 2,4 miliardi. In particolare, hanno registrato un netto incremento i depositi a risparmio. “La soddisfazione dei nostri clienti è alla base della nostra attività”, ha proseguito Giacomuzzi. “Periodicamente sondiamo il loro livello di gradimento: nel 2022 ci hanno assegnato un ottimo punteggio, di cui andiamo orgogliosi”.

Un partner affidabile per le aziende

Da sempre, l’operato di Raiffeisen è concentrato sull’Alto Adige. “Ai nostri clienti offriamo l’affidabilità di cui hanno bisogno in tempi come questi”, ha spiegato Felder. “In stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen, abbiamo messo a disposizione di aziende locali e privati cittadini le risorse necessarie”. Il volume creditizio è aumentato di 175,5 milioni di euro (9,93%), raggiungendo 1,9 miliardi, nel solco di una crescita continua da oltre un decennio.



Da sx, il presidente Hanspeter Felder e il direttore generale Zenone Giacomuzzi: “I nostri clienti ci hanno assegnato un ottimo punteggio, di cui andiamo orgogliosi”



Eccellente qualità del credito

“Gli altoatesini sono molto resilienti e spesso riescono a cogliere le opportunità nei momenti più difficili”, ha affermato Giacomuzzi. “Nonostante l’aumento dei tassi, i nostri clienti rimborsano puntualmente i prestiti e la qualità del credito è eccellente”. Il tasso dei prestiti in sofferenza si attesta su un ottimo valore, pari al 3,82%, a conferma della cautela che ha sempre caratterizzato le concessioni creditizie della banca.

Attenzione a una gestione sostenibile

Tre anni fa, la Cassa Centrale ha pubblicato per la prima volta, su base volontaria, un rapporto della sostenibilità. “Prestiamo massima attenzione a questo tema nei processi di investimento e di credito”, ha rilevato Giacomuzzi. “Nel 2022 abbiamo organizzato diverse campagne ESG e fatto un passo avanti verso l’obiettivo di neutralità climatica”.

Buoni risultati

Nonostante il difficile contesto, sono stati portati a termine con successo importanti progetti. All’assemblea generale di fine aprile, i risultati saranno presentati agli azionisti per la discussione e l’approvazione.

“Prestiamo massima attenzione alla sostenibilità nei nostri processi di investimento e di credito”

Zenone Giacomuzzi

DIGITALIZZAZIONE

Pagamenti più semplici con le P.A.

La Cassa Centrale Raiffeisen ha recentemente siglato una partnership con Nexi, azienda leader in Europa nel settore PayTech grazie a cui, in futuro, presso tutti gli uffici pubblici della provincia di Bolzano aderenti all’iniziativa, sarà possibile evadere le richieste di pagamento pagoPA con carta o smartphone.

Gli uffici provinciali possono richiedere alle Casse Raiffeisen altoatesine i **nuovi dispositivi Nexi SmartPOS**, integrati nel sistema pagoPA, con cui gestire qualsiasi richiesta di pagamento come ticket sanitari, multe o imposte.

L’accordo comporta numerosi vantaggi: la pubblica amministrazione ottimizza i processi di pagamento, riduce i tempi di attesa e garantisce un servizio più efficiente ai cittadini, mentre gli utenti possono effettuare le operazioni all’insegna di comodità e sicurezza, in modalità contactless con carta o smartphone.

L’utilizzo del servizio è semplicissimo: è sufficiente scansionare il codice QR presente sull’avviso e l’importo dovuto viene automaticamente visualizzato sullo SmartPOS.

Il nuovo dispositivo Nexi SmartPOS



Il cittadino può quindi procedere semplicemente avvicinando al dispositivo la sua carta o il telefono. Per le Casse Raiffeisen, le prime in Alto Adige a introdurre Nexi SmartPOS, l’accordo rappresenta un ulteriore passo verso l’innovazione tecnologica.

In occasione dell'assemblea generale di aprile, Arno Perathoner ha presentato la relazione di gestione e il rapporto sul bene comune, al cui centro si colloca la sostenibilità tramite la digitalizzazione



RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI:
ESERCIZIO 2022

Obiettivo: transizione sostenibile

In un contesto caratterizzato da grandi cambiamenti, anche nel 2022 le Casse Raiffeisen sono riuscite a ottenere buoni risultati nel settore della tutela e della previdenza. La digitalizzazione sta accelerando molti processi e dando un valido contributo alla salvaguardia ambientale. In quest'intervista, Arno Perathoner, direttore di Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD), fa il punto della situazione.

Sig. Perathoner, su quali aspetti ecologici punta RVD, in veste di azienda sostenibile?

Arno Perathoner. Stiamo concentrando sempre più i nostri sforzi sul bene comune e sulla generazione di valore aggiunto sociale. Dall'ottobre del 2020 operiamo come **"Società Benefit"**, documentando le nostre attività in un rapporto annuale ad hoc, ma investiamo anche nella consulenza personale delle Casse Raiffeisen locali, oltre a gestire un ufficio sinistri centrale a Bolzano come punto di contatto. In tutta la provincia, soci e clienti sono assistiti da oltre 600 consulenti assicurativi qualificati, al loro fianco in veste di interlocutori personali.

Nella trasformazione dell'economia in una direzione socio-ecologica, puntiamo in maniera rafforzata sulla **digitalizzazione**, che dà un contributo concreto a un'efficace protezione dell'ambiente. Questo approccio offre enormi opportunità per la semplificazione dei processi, il risparmio di risorse e lo sviluppo di servizi innovativi: ad esempio, oggi i contratti vengono emessi perlopiù in formato digitale, quindi senza impiego di carta, e i clienti hanno la possibilità di pagare i premi ed effettuare le denunce dei sinistri comodamente online.



Qual è stato l'andamento dello scorso esercizio?

Nonostante il difficile contesto economico, le Casse Raiffeisen sono riuscite ancora una volta a portare a casa buoni risultati, registrando una crescita in quasi tutti i comparti assicurativi.

In particolare, la raccolta premi nel ramo danni (segmento non vita), che comprende una serie di coperture di base per la vita quotidiana, l'abitazione, il tempo libero e la salute, è cresciuta del 5%, raggiungendo circa gli 80 milioni di euro, mentre il patrimonio complessivo dei mezzi amministrati nel ramo vita ha toccato i 670,7 milioni. Nel 2022, il nostro ufficio ha evaso quasi 15.000 sinistri e liquidato danni per 41 milioni.

Quali sono le sfide che vi attendono?

Continuiamo a perseguire un approccio di tutela a 360 gradi, il cosiddetto "wealth management", al fine di garantire alle persone il loro abituale tenore di vita a lungo termine.

In questo senso, adeguiamo costantemente la nostra gamma di prodotti e servizi ai nuovi requisiti normativi, condividendoli con i consulenti delle Casse Raiffeisen in occasione di attività formative e di aggiornamento. La competenza tecnico-digitale dei nostri collaboratori sta diventando sempre più preziosa, trasformandosi in un potenziale per affrontare al meglio le sfide socio-ambientali. /ih

Una protezione per te e per l'ambiente



CONSULENZA QUALIFICATA

- Proposte formative certificate IVASS
- In tutta la provincia, sono stati formati 615 intermediari assicurativi provenienti da 39 Casse Raiffeisen e dalla Cassa Centrale



IL MONDO DELLE ASSICURAZIONI DIGITALIZZATO

- **Quasi il 50%** di tutti i clienti assicurativi ha attivato l'accesso all'area personale del portale Assimoco.
- **Oltre l'80%** dei contratti Assimoco è dematerializzato: la stipula è avvenuta in loco, presso la Cassa Raiffeisen o in agenzia, con firma digitale (password unica via SMS) e trasmissione della documentazione tramite canali telematici.
- **Piattaforme online** per la gestione delle polizze: Raiffeisen-App, Raiffeisen Online Banking e area personale Assimoco.



VANTAGGI

- Ecocompatibilità: nessuna necessità di recarsi in filiale
- Nessuna attesa e accesso possibile in qualunque momento
- Più tempo a propria disposizione, meno stress



Assicurazione e previdenza privata con Raiffeisen nel segno della sostenibilità e dell'etica. Con la sua attività, Raiffeisen Servizi Assicurativi dà un contributo alla tutela dell'ambiente e della società.



IMPOSTE

Acquisto agevolato di alloggi

Per le persone fisiche, la Legge di Bilancio 2023 prevede ancora una volta agevolazioni fiscali a fronte dell'acquisto di un'abitazione, in particolare se si tratta di un alloggio ad alta efficienza energetica o della prima casa destinata ai giovani.

Detrazione fiscale sull'IVA per l'acquisto di un alloggio

A fronte dell'acquisto di un appartamento di classe energetica A o B, effettuato entro il 31 dicembre 2023, le persone fisiche possono richiedere una detrazione fiscale dall'IRPEF pari al 50% calcolata sull'IVA pagata. L'alloggio deve essere acquistato dal fondo immobiliare OICR o da imprese che hanno partecipato alla costruzione, indipendentemente che si tratti di prima casa o di altra abitazione. La detrazione fiscale può essere fatta valere in sede di dichiarazione dei redditi, ripartita in 10 rate annuali.

Prorogate le agevolazioni per l'acquisto della prima casa da parte dei giovani

Nel maggio 2021, il governo ha approvato il Decreto Sostegni-bis che incentiva, sotto forma di detrazione fiscale, l'acquisto dell'abitazione principale (escluse le categorie catastali A1, A8 e A9) a favore di giovani.

La condizione per beneficiarne è la conclusione del contratto da parte di persone fisiche che, nell'anno della stipula, non hanno ancora compiuto 36 anni e che presentano un indicatore di reddito e di ricchezza (ISEE) non superiore a 40.000 euro annui.

Se l'acquisto della prima casa è soggetto all'imposta di registro (ad es. compravendita da un privato), il trasferimento di proprietà, la nuda proprietà e la costituzione di diritti reali su tale abitazione (usufrutto, diritto d'uso e diritto di abitazione) sono esenti dall'imposta di registro e da quelle ipotecarie e catastali. Diversamente, se l'operazione è soggetta a IVA, l'acquirente ha diritto a un credito d'imposta pari all'IVA pagata, che può essere compensato con imposte future.

Inoltre, in caso di mutuo a medio-lungo termine, non si applica l'imposta sostitutiva dello 0,25% sull'importo finanziato. Tale agevolazione, precedentemente valida per i contratti stipulati tra il 26.05.2021 e il 31.12.2022, **è stata ora estesa al 31.12.2023.**



Benjamin Achammer,
Area Fiscale & Contabile,
Federazione Cooperative
Raiffeisen

EVENTO DI RAIFFEISEN ONLINE

Inflazione, che fare?

Da mesi ormai, l'inflazione pesa su imprese e famiglie. A inizio febbraio, questo attualissimo tema è stato al centro di un dibattito tra esperti, in occasione di un evento organizzato da Raiffeisen Online intitolato "Inflazione, che fare?".

Georg Lun, direttore dell'Istituto di ricerca economica della Camera di Commercio di Bolzano, ha illustrato cause ed effetti dell'inflazione. Oltre ad affliggere soprattutto le fasce di popolazione a basso reddito, il caro-vita ha un impatto anche sulle decisioni finanziarie e d'investimento delle imprese. "La Banca centrale europea (BCE) ha aumentato gradualmente i tassi guida per combattere l'inflazione", ha spiegato Lun, "prospettando ulteriori aumenti per garantire il suo obiettivo principale, ovvero la stabilità monetaria". A suo avviso, i primi segnali di allentamento sarebbero già visibili, ma la BCE potrà raggiungere l'obiettivo di un'inflazione intorno al 2% solo nell'arco di diversi anni.

Cosa comporta questa situazione per risparmiatori e investitori? Com'è possibile proteggere il proprio capitale dalla svalutazione monetaria? **Markus Gruber, promotore finanziario presso il centro di assistenza della Cassa Raiffeisen di Merano**, ha cercato di dare una risposta a queste e ad altre domande. "Di pari passo con l'aumento del caro-vita", ha affermato, "crescono anche gli interessi sugli investimenti a basso rischio, pur non riuscendo a compensare la svalutazione in termini reali". Gruber ha sottolineato l'importanza di una consulenza finanziaria professionale, che si concentri sulla situazione del cliente, tenga conto del suo orizzonte temporale e della personale propensione al rischio, traendone una strategia d'investimento adeguata. La serata, che ha riscosso un vivo interesse, è stata **condotta da Theo Hendrich**.



Da sx, Georg Lun, Theo Hendrich e Markus Gruber

COMMENTO DI BORSA

Meglio del previsto non significa bene

Grazie a Dio, è stato archiviato il 2022, il primo dagli anni Ottanta in cui né il comparto azionario né quello obbligazionario hanno registrato

guadagni. Al contrario, su tutti i mercati finanziari le perdite sono state nell'ordine del 12-18%. La guerra in Ucraina, l'aumento dei prezzi di energia e generi alimentari, la mancanza di manodopera qualificata nei Paesi industrializzati e una politica monetaria sempre più restrittiva da parte delle banche centrali sono le cause alla base della "tempesta perfetta" scatenatasi sulle piazze finanziarie di tutto il mondo. Solo in singoli casi qualche società,



Martin von Malfè,
reparto servizi finanziari,
Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige SpA

principalmente nel settore energetico, è riuscita a dare soddisfazioni ai propri azionisti. Sul versante opposto, da tempo i detentori di obbligazioni sono abituati al calo di rendimenti e disposti ad accettare persino tassi negativi sui depositi liquidi, ma per anni non si erano viste perdite in conto capitale.

Ma come sarà il 2023? I tassi d'inflazione scenderanno sicuramente intorno al 6 o addirittura al 4%, perché i prezzi dell'energia hanno già registrato una forte flessione, e nella maggior parte dei Paesi, soprattutto in Europa, l'economia si stabilizzerà. Anche negli Stati Uniti si assisterà a una crescita più robusta, mentre la Cina continuerà a soffrire per l'aggravarsi della crisi immobiliare. La BCE assumerà un atteggiamento più rilassato a partire da aprile/maggio e si asterrà da ulteriori aumenti dei tassi. Tutto bene, dunque? Quello attuale sarà probabilmente un anno segnato da tassi in flessione e quotazioni in crescita, sia per il comparto azionario che per quello obbligazionario: come risaputo, ai periodi di "vacche magre" solitamente seguono anni di rapida ripresa. Solo la Russia potrebbe mettere i bastoni tra le ruote estendendo la guerra alla NATO, ma naturalmente tutti speriamo che ciò non accada.

COOPERATIVA RAIFFEISEN SÜDTIROL IPS

Una protezione completa per i depositi della clientela



Nel 2019 è stata costituita la cooperativa Raiffeisen Südtirol IPS (RIPS), cui è seguita l'approvazione del sistema di tutela istituzionale Raiffeisen da parte dell'autorità di vigilanza nel novembre 2020. Il suo presidente Alexander Gasser fa il punto della situazione.

Sig. Gasser, ci rammenta brevemente che cos'è RIPS e perché è stata fondata?

Alexander Gasser. RIPS, acronimo di Raiffeisen Südtirol IPS, è il primo sistema di tutela istituzionale (IPS) in Italia. Nell'ambito della riforma del credito cooperativo del 2016, anche le Casse Raiffeisen altoatesine avrebbero dovuto fondersi in un gruppo bancario, con una società per azioni come capofila. Un emendamento a tale legge, approvato a dicembre 2018, ha consentito una deroga per l'Alto Adige, concedendo alle Casse Raiffeisen locali la possibilità di costituire un IPS al posto del gruppo bancario.

Qual è il compito di un sistema di tutela istituzionale?

Con RIPS, le Casse Raiffeisen sono obbligate a fornirsi reciproco sostegno in caso di crisi.

Compito della cooperativa IPS è quello di garantire in modo permanente la solvibilità e la liquidità dei suoi membri, ossia le 39 Casse Raiffeisen, la Cassa Centrale e RK Leasing Srl. A tale scopo, monitora costantemente l'andamento dei rischi nel Sistema Raiffeisen e, se necessario, adotta misure preventive per scongiurare difficoltà economiche e prevenire eventuali crisi.

Quali vantaggi ne derivano per le Casse Raiffeisen e, di conseguenza, per i suoi clienti?

I soci dell'IPS Raiffeisen versano in un fondo di tutela, il cui compito è quello di prestare aiuto a eventuali membri in crisi o in difficoltà economica. Di conseguenza, anche i depositi della clientela presso le Casse Raiffeisen sono protetti e garantiti in misura particolare. La fiducia dei clienti in Raiffeisen è un bene prezioso a cui, con RIPS, viene data una risposta adeguata. Finora sono stati versati 45 milioni di euro nel fondo di tutela, che nel 2028 raggiungerà la dotazione prevista di circa 100 milioni. Inoltre, i soci dell'IPS Raiffeisen dispongono attualmente di 1,2 miliardi di euro di fondi propri liberi, quale ulteriore garanzia di stabilità e sicurezza.

“Le risorse del fondo di tutela e la responsabilità reciproca tra i membri del Sistema portano a un rafforzamento della stabilità e della capacità di rischio delle Casse Raiffeisen”

Qual è stato l'andamento dell'ultimo esercizio?

Con la costituzione del primo IPS in Italia, ci siamo addentrati in un territorio sconosciuto, il che ha comportato una grossa sfida per tutti; anche l'attuazione dei requisiti imposti dall'autorità di vigilanza ha avuto un impatto significativo sull'esercizio. Al contempo, abbiamo lavorato all'ulteriore automazione e digitalizzazione dei processi interni, con l'obiettivo di garantire un monitoraggio efficiente dei rischi a livello di Sistema Raiffeisen. Infine, la realizzazione di un progetto congiunto nell'area del credito ha fornito importanti impulsi per una gestione efficace del rischio in tale ambito.

Da gennaio 2023, RIPS ha un nuovo direttore, Mirco Mauloni.

Qual è il motivo di questo avvicendamento ai vertici?

A fine dello scorso anno, Robert Nicolussi, ex direttore di revisione della Federazione Raiffeisen, è andato in pensione. Gli succede Mirco Mauloni, che per 15 anni ha ricoperto diverse posizioni all'interno del Sistema Raiffeisen, da ultimo come responsabile risk management per la cooperativa IPS, avendo pertanto grande familiarità con il sistema bancario cooperativo. Max Trettl lo affianca in veste di nuovo vicedirettore: negli ultimi anni, entrambi hanno svolto un ruolo significativo nello sviluppo di Raiffeisen Südtirol IPS.

Quali sono i temi centrali?

Il nuovo management punta su continuità e stabilità, due fattori che costituiscono la missione principale del sistema di tutela istituzionale. L'obiettivo principale rimane quello di garantire nel lungo periodo la stabilità delle 39 Casse Raiffeisen, della Cassa Centrale e di RK Leasing Srl attraverso una stretta collaborazione all'interno del Sistema, rafforzandone ulteriormente l'autonomia.

/is

RAIFFEISEN DIGITAL

Novità: panoramica della situazione patrimoniale con la Raiffeisen-App

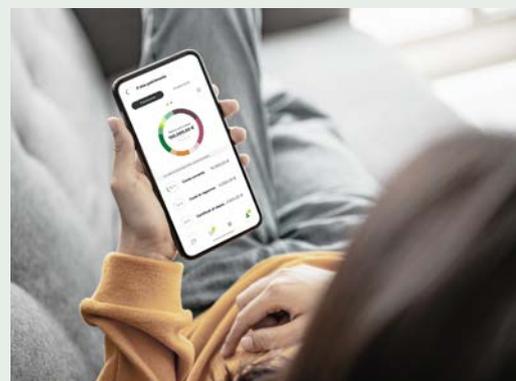
Una nuova funzione consente agli utenti della Raiffeisen-App di ottenere una rapida panoramica dei rapporti intrattenuti con la banca e della situazione patrimoniale.

Colpo d'occhio sui rapporti in essere

Dopo aver effettuato il login nella Raiffeisen-App, scorrendo a sinistra, è possibile visualizzare il riepilogo di tutti i rapporti in essere, attivati per il Raiffeisen Online Banking. In questo modo si possono consultare il saldo del conto o il valore di mercato e di acquisto dei titoli in deposito, ma anche le corrispondenti posizioni con il relativo controvalore. Attivando la modalità discreta, gli importi vengono nascosti.

Visualizzazione del patrimonio e andamento delle attività

Il patrimonio totale viene rappresentato in un grafico a torta alla voce "Il mio patrimonio", con l'opzione di passare in modo intuitivo da una visualizzazione all'altra e di consultarne la suddivisione in base a classi di rischio o di asset. In aggiunta, è possibile seguire l'andamento dei propri investimenti attraverso i grafici, che mostrano le variazioni di valore del patrimonio in vari periodi e il rendimento annualizzato. Infine, la Raiffeisen-App consente di richiamare ulteriori informazioni come valore di mercato, prezzo di acquisto e variazione percentuale.



Le nuove funzioni si attivano aggiornando la Raiffeisen-App nel Playstore o nell'App Store (dalla versione 2.2.0).

Assicurazioni

Un'ulteriore novità è stata introdotta al punto "La mia copertura assicurativa", da dove ora si può accedere direttamente al portale assicurativo di Assimoco per consultare la propria posizione con il riepilogo di tutte le polizze stipulate, comprensivo dei dettagli relativi ai singoli contratti, ma anche effettuare il pagamento dei premi o denunciare eventuali sinistri.

Il potere del cambiamento: come un “modern workplace” unisce aziende e generazioni

Tecnologie moderne e ambienti di lavoro flessibili rendono le aziende più produttive, facilitando la collaborazione intergenerazionale.

Ma che cos'è un “modern workplace”?

Si tratta di un luogo di lavoro basato su tecnologie e metodologie lavorative all'avanguardia, progettato per soddisfare le esigenze dei suoi utenti attraverso un ambiente flessibile e collaborativo, che consente di accedere in qualsiasi momento alle medesime risorse e agli stessi strumenti, indipendentemente dall'ubicazione.

A tale scopo, KONVERTO utilizza i cosiddetti **communication e collaboration tool Microsoft** basati sul web, che semplificano la comunicazione tra i collaboratori, ovunque si trovino, e la condivisione di informazioni, conoscenze ed esperienze, contribuendo così a una migliore comprensione reciproca.

Agevolato il ricambio generazionale

Il ricambio a livello di forza lavoro è inevitabile, soprattutto quando una generazione subentra a un'altra a causa del pensionamento di quella precedente. Tuttavia, la fase di transizione non è sempre facile, poiché i dipendenti di lunga data dispongono spesso di conoscenze ed esperienze preziose, che non sono custodite per iscritto in un unico luogo. Una soluzione basata sul cloud consente di accedere a tale know-how in qualsiasi momento e ovunque ci si trovi. Se i collaboratori più giovani hanno maggiore familiarità con le più recenti tecnologie e possono aiutare quelli che fanno



Il posto di lavoro moderno agevola lo scambio generazionale

parte dell'azienda da più a lungo, questi ultimi dispongono invece di conoscenze e competenze basate sulla loro esperienza, che i nuovi assunti devono ancora apprendere. I metodi collaborativi sono strumenti preziosi per incrementare il lavoro di squadra e **superare le “barriere” generazionali**. Il “modern workplace” comporta inoltre il miglioramento o l'accelerazione dei processi, aumentando l'efficienza e la produttività dell'azienda.

Migliore equilibrio tra lavoro e vita privata

Le generazioni più giovani attribuiscono un'importanza sempre maggiore a un buon equilibrio tra lavoro e vita privata, il cosiddetto **work-life-balance**, che include anche la possibilità di operare da luoghi diversi, ma nutrono anche aspettative in merito a metodologie moderne e all'impiego di tecnologie avanzate. Un “modern workplace” può soddisfare queste esigenze, contribuendo alla creazione di un ambiente lavorativo flessibile.

Modern Workplace di

KONVERTO è la soluzione ideale per le aziende che vogliono creare un ambiente di lavoro moderno, offrendo ai propri collaboratori maggiore flessibilità e mobilità.

Un piano di sicurezza completo garantisce inoltre la protezione dei dati e dei documenti aziendali sensibili. /vs



DA SAPERE

LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI

20 anni di assicurazione sanitaria per i soci

Dal 2003, i soci Raiffeisen hanno la possibilità di stipulare un'esclusiva assicurazione sanitaria privata: ad oggi, oltre 30.000 persone hanno già aderito e beneficiano di servizi di elevata qualità. A fronte di infortunio e malattia, la polizza garantisce infatti l'accesso alle migliori cure mediche ambulatoriali e ospedaliere, oltre a una serie di altri vantaggi. Il prodotto, sviluppato dal Gruppo Assimoco e distribuito in esclusiva dalle Casse Raiffeisen locali per i loro soci, presenta un buon rapporto qualità-prezzo e tutela anche i familiari.

Rapidità e libertà di scelta

L'assicurazione sanitaria privata consente l'accesso diretto a tutti i servizi medici disponibili. La scelta della struttura e del medico curante o specialista, anche all'estero, offre all'assicurato massima libertà e comodità: gli appuntamenti possono essere fissati più rapidamente, adattandoli alle esigenze del paziente, mentre il trattamento da parte di un professionista di fiducia è garanzia di maggiore sicurezza.

Protetti per tutta la vita

Una volta stipulata la polizza, la copertura rimane in vigore senza limiti di età e senza possibilità di recesso unilaterale da parte della compagnia: per un'assicurazione sanitaria privata, si tratta di una garanzia affatto scontata.

I consulenti assicurativi delle Casse Raiffeisen offrono una consulenza completa in materia e sono a disposizione per ulteriori informazioni. /ih



Un contributo concreto alla qualità della vita

CENNI BIOGRAFICI

Dopo gli studi in Scienze della comunicazione alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera, dal 2004 conduce seminari in tale ambito e in quello dello sviluppo personale, oltre a lavorare come moderatore e aver svolto docenze in cinque atenei tedeschi. Nei suoi corsi insegna l'approccio olistico della "comunicazione cooperativa", che comporta il riconoscimento degli ostacoli nel pensiero, il miglioramento dell'interazione con gli altri e il superamento di situazioni critiche.



Moritz Küffner, studioso di comunicazione e cooperazione, oltre che moderatore, in quest'intervista ci spiega come migliorare l'interazione con gli altri, incrementando al contempo la qualità della nostra vita.



Signor Küffner, Lei è un esperto di comunicazione che divulga le Sue conoscenze in occasione di seminari e corsi di formazione. Perché non dovremmo mai smettere di imparare?

Moritz Küffner. Mi ritengo un grande fan del "presente": la comunicazione, infatti, ha luogo sempre "qui e ora". Dovremmo tutti avere più fiducia in noi stessi e nel "momento", proprio come un musicista jazz combina le sue doti musicali con l'improvvisazione creativa. Invece, in base alla mia esperienza, la maggior parte di noi "agisce" al di sotto del proprio potenziale, ad eccezione di alcuni talenti naturali: tutti gli altri hanno imparato a parlare, e basta.

Ma la comunicazione è molto di più: oltre a quella puramente verbale, ne esiste una paraverbale (tono di voce, pronuncia, volume) e una non verbale (espressioni facciali, gesti, ecc.), che determinano gran parte dell'effetto che vogliamo dare alle nostre parole. È chiaro quindi che comunichiamo con un repertorio limitato. Negli ultimi 50 anni, la ricerca ha portato alla luce un'enorme quantità di nozioni che possiamo utilizzare nella nostra vita professionale, ma anche in ambito privato.

Lei ha coniato il termine "comunicazione cooperativa". Cosa intende di preciso?

La comunicazione cooperativa si basa sull'idea di fondo che la qualità della nostra vita dipenda sempre dal benessere altrui. Nel corso della nostra esistenza entriamo in contatto con altre persone e siamo tutti reciprocamente dipendenti l'uno dall'altro.

Poiché la comunicazione è il nostro elemento di collegamento, le sue caratteristiche determinano la qualità della nostra vita. Con l'aiuto della comunicazione, si possono gettare ponti o, al contrario, lasciare che le persone "si atrofizzino" nel loro isolamento. Una volta compreso che cosa è davvero importante, si agisce in maniera più consapevole e il confronto con gli altri funziona meglio: ad es., è possibile lavorare sulla propria capacità di prevenire i conflitti e riflettere meglio sulle situazioni critiche, tutte competenze che quasi nessuno ha mai appreso né in famiglia né a scuola.

Cosa richiede una comunicazione cooperativa?

Sicuramente una comprensione più ampia del contesto generale e la volontà di non "colpevolizzare" gli altri. Una cooperazione di successo richiede una comunicazione a livello paritetico, che a sua volta si basa su strumenti quali autostima, apertura, accettazione delle diversità e valorizzazione.

Aniché mettere il nostro interlocutore di fronte ad alternative, possiamo usare un linguaggio inclusivo: ciascuno ha ragione, ma dal proprio punto di vista. Ciò richiede una certa disponibilità e una flessibilità di pensiero, che può essere allenata. ►

“La comunicazione è la qualità della connessione, che ci consente di gettare ponti verso gli altri”

► **Quindi la comunicazione può essere appresa, non è determinata esclusivamente dalla personalità individuale?**

Anche in questo caso applicherei il principio inclusivo: le persone hanno predisposizioni differenti e sono socializzate in modo diverso. Tuttavia, se è vero che "poeti si nasce, oratori si diventa", chiunque sia davvero interessato ha la possibilità di incrementare la propria consapevolezza e migliorare le capacità comunicative.

Lei parla di due livelli di comunicazione...

Sì, esiste il livello fattuale e quello relazionale, l'uno inscindibile dall'altro. È un grosso errore pensare che sia possibile rimanere sempre razionali e mettere a tacere le proprie emozioni. Se raccolgo da terra una moneta da 2 euro, non posso limitarmi a prendere il lato su cui è inciso il numero. Nella comunicazione è lo stesso: è impossibile separare il livello fattuale da quello relazionale. Se si manifesta un disturbo a un livello, anche l'altro ne risentirà. I fatti, poi, difficilmente "arrivano" davvero all'interlocutore, se non in minima parte.

Nei suoi seminari, Küffner trasmette input e conoscenze per una comunicazione cooperativa



“Non esiste un decalogo per una comunicazione di successo: è sempre un processo inclusivo, un flusso di dare e avere”

Cosa si può fare per contrastare modelli comportamentali e conflitti distruttivi?

Con un approccio e un'azione cooperativi, si può cambiare il proprio atteggiamento interiore e trasformare in meglio ogni situazione spiacevole, concentrandosi sulle cause e non sui sintomi. Purtroppo, nelle conversazioni, tendiamo a focalizzarci sui problemi e insistiamo sui differenti punti di vista. Per comprendere cosa intende veramente chi ci sta di fronte, dobbiamo prima ascoltarlo attentamente e quindi capire come passare dal problema alla soluzione, senza che per questo qualcuno debba "perderci la faccia". È un'abilità che si può apprendere.

E-mail, WhatsApp e messaggi vocali hanno cambiato radicalmente il nostro modo di comunicare...

La digitalizzazione è sia una benedizione che una maledizione. Se è vero che offre molti vantaggi a livello fattuale, dove c'è poco spazio per l'interpretazione, come nella divulgazione rapida delle informazioni, non è affatto adeguata alla gestione di messaggi o notizie che mettono a repentaglio il livello relazionale, perché lascia il campo libero a fraintendimenti e provocazioni. In questi casi, si dovrebbe alzare il telefono o, meglio ancora, cercare un dialogo a tu per tu: la comunicazione è per sua natura reciproca, un flusso di dare e avere.

Può darci qualche consiglio per migliorare l'interazione con gli altri?

Nell'attuale mondo del lavoro, l'ascolto attivo è un'abilità spesso sottovalutata, purtroppo anche dai dirigenti. Inoltre, bisogna sempre tenere presente che non si può controllare tutto, nemmeno in una conversazione. Chi riesce ad ampliare le proprie abilità comunicative, compresa la capacità di gestire paura e rischio, rimane padrone di sé anche in situazioni conflittuali. /is

gente & paesi

ENERGIA

Neel Tamhane, la transizione energetica decentralizzata



Da sx, Robert Zampieri, direttore generale della Federazione Raiffeisen, Barbara Passarella, responsabile del progetto comunità energetiche presso la Federazione, Neel Tamhane, Richard Theiner, presidente della cooperativa sociale Weltladen di Laces, e Andreas Mair am Tinkhof della Federazione

Attualmente, quasi un miliardo di persone non ha accesso all'energia a prezzi accessibili ma **Neel Tamhane**, rinomato esperto in materia di approvvigionamento decentralizzato, è intenzionato a cambiare questa situazione. La sua visione del futuro è quella di una fornitura e distribuzione efficiente e alla portata di tutti. Su invito della cooperativa sociale Weltladen di Laces, a metà marzo ha illustrato le sue idee e i suoi progetti in occasione di due incontri a Bolzano e Laces.

In Bangladesh, Tamhane ha già creato un modello di approvvigionamento decentralizzato tramite celle solari. Le famiglie producono l'energia grazie a impianti domestici, la immagazzinano con l'aiuto di batterie e possono scambiare o vendere quella in eccesso. "Chi non può permettersi un impianto, può acquistare una scatola solare e usarla per comprare elettricità solo quando

ne ha effettivamente bisogno", ha riferito Tamhane. I profitti rimangono in loco e contribuiscono a creare indipendenza dalle grandi compagnie.

Il suo principio è simile a quello delle comunità energetiche organizzate in modo cooperativo, promosse da Federazione Raiffeisen, Alperia e Regalgrid. "Questo approccio sfrutta la potenza della sharing economy, che è fondamentale l'archetipo della società cooperativa, una realtà più attuale che mai perché in grado di fornire risposte a problematiche diverse", ha sottolineato in conclusione **Robert Zampieri, direttore generale della Federazione Raiffeisen.**



Da sx, Anna Zangerle, Etienne Bertolotti, Cindy Niederkofler e Jennifer Pizzardo

INCONTRO ONLINE RAIFFEISEN

"Hai appena iniziato a lavorare? Anche il tuo denaro dovrebbe farlo!"

Con l'ingresso nel mondo del lavoro si conquista l'indipendenza economica ma, al contempo, subentra anche la responsabilità per una gestione autonoma delle proprie finanze. **Nell'incontro online organizzato da Raiffeisen "Hai appena iniziato a lavorare? Anche il tuo denaro dovrebbe farlo!", tre esperti hanno fornito informazioni sulle principali questioni finanziarie di cui dovrebbero occuparsi i giovani al primo impiego.**

Cindy Niederkofler, consulente assicurativa della Cassa Raiffeisen di Brunico, ha delineato gli elementi di una corretta copertura assicurativa, **Etienne Bertolotti, consulente alla clientela della Cassa Raiffeisen Tirolo**, si è soffermata sulle modalità di costituzione di un patrimonio nel tempo, mentre **Jennifer Pizzardo del sindacato ASGB** ha illustrato le possibilità di riscatto degli anni di laurea. In conclusione, gli esperti si sono messi a disposizione per rispondere alle domande dei presenti collegati online. La serata è stata condotta da **Anna Zangerle.**

18 coach formati ad hoc porteranno nelle scuole il progetto "Muoviti con la testa"



FEDERAZIONE DEI CIRCOLI
SPORTIVI DELL'ALTO ADIGE (VSS)

Progetto scolastico "Muoviti con la testa!"

La Federazione dei circoli sportivi dell'Alto Adige (VSS), in collaborazione con il dipartimento di pedagogia della Direzione Istruzione e Formazione tedesca e la Fondazione Felix Neureuther, ha avviato un particolare progetto scolastico, intitolato "Muoviti con la testa!", volto all'attivazione contemporanea di mente e corpo tramite esercizi all'insegna del gioco. Per dare vita a questa iniziativa, nell'ambito di un workshop sono stati preparati 18 coach, che avranno il compito di trasmettere la filosofia e i contenuti in 10 scuole selezionate, tenendo lezioni sul posto e formando anche gli insegnanti. L'obiettivo comune dei partner è quello di promuovere le prestazioni psicofisiche dei bambini, addestrando la loro capacità di affrontare lo stress e orientandoli verso uno stile di vita sano.

CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

"Benvenuti al Centro assistenza clienti!"

Da inizio aprile, presso la Cassa Raiffeisen di Lagundo, è attivo il Centro assistenza clienti, una sorta di "filiale telefonica", composta da cinque esperti collaboratori che rispondono alle chiamate entranti. Questo team fornisce informazioni professionali e assistenza con l'Online Banking e la Raiffeisen-App, ma evade rapidamente anche disposizioni relative a conti e carte, istruzioni di pagamento e richieste di appuntamento.

Da sx, il nuovo team del Centro assistenza clienti composto Elisabeth Mair, Alex Claudini, Karin Kollmann, Heidi Götsch e il responsabile Alexander Nischler (in primo piano)



Il nuovo servizio intende rispondere ancora meglio alle esigenze della clientela, migliorandone l'accessibilità e la soddisfazione, ma riservando anche maggiore spazio alla consulenza personale in filiale in tema di investimenti, finanziamenti e assicurazioni.

Per avvalersi del Centro assistenza clienti è sufficiente stipulare un contratto integrativo direttamente allo sportello o con il consulente. Il team dedicato è disponibile con orario continuato da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

Da sx, Leopold Kager, il direttore Franz-Josef Mayrhofer, Evi Seebacher e il presidente Robert Zampieri



CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESINA

Grande attenzione al volontariato

Tema dell'aperitivo conviviale di quest'anno, cui la Cassa Raiffeisen Bassa Atesina invita tradizionalmente i suoi soci all'inizio dell'esercizio, era il volontariato. Evi Seebacher, imprenditrice e presidente dell'SSV Bozen, ha illustrato le motivazioni per cui vale la pena dedicarsi a quest'attività, dicendosi onorata di essere un modello per le giovani generazioni. Per l'occasione, il presidente Robert Zampieri ha presentato il nuovo progetto di crowdfunding della banca, il cui obiettivo è quello di promuovere iniziative socioculturali di associazioni e cooperative locali attraverso una piattaforma online gratuita dedicata alla raccolta di donazioni. Paolo Kerschbaumer, cofondatore dell'organizzazione non-profit Archimede AIAS di Laives, ha condiviso con il pubblico le sue esperienze positive in veste di promotore di progetti pilota. La serata è stata anche all'insegna della beneficenza e ha visto la consegna di un assegno al Fondo di solidarietà rurale: Leopold Kager, membro del direttivo di quest'organizzazione no profit, ha ringraziato la Cassa Raiffeisen per il prezioso sostegno.

Da sx, Herbert von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, la famiglia Premstaller, Oswald Karbon, presidente circondariale SBB, e Leo Tiefenthaler, presidente dell'Unione agricoltori



PREMI RAIFFEISEN PER GLI AGRICOLTORI DI MONTAGNA

Riconoscimento per un'attività esemplare

In occasione della 53ª assemblea provinciale dell'Unione Agricoltori Sudtirolesi (SBB) a fine febbraio, tre famiglie sono state insignite dei **Premi Raiffeisen per l'agricoltura di montagna**. “Questi riconoscimenti sono un segno tangibile del pubblico apprezzamento per un'attività esemplare, ma anche la testimonianza concreta dell'impegno di Raiffeisen a favore dell'agricoltura di montagna”, ha sottolineato Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, durante la cerimonia. Come da tradizione, gli assegni da 10.000 euro a famiglia sono stati stanziati dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. I vincitori del 2022 sono: **Michael e Waltraud Prugger** del maso Farmazon di Plata/Moso in Passiria, **Johann e Juliane Schrott** del maso Obertinner di Lazfons/Chiusa e **Helmuth e Edith Premstaller** del maso Ötzer di Valdurna/Val Sarentino.

Il premio Raiffeisen per i giovani agricoltori di montagna, del valore di 10.000 euro, è stato invece assegnato all'inizio di marzo a **Reinhard Leitner e Larissa Volgger** del Gasserhof di Campo di Trens.

CASSA RAIFFEISEN SCHLERN-ROSENGARTEN

Congedati tre collaboratori

Tre dipendenti di lunga data della Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten sono andati in pensione:

Josef Simonini si è congedato dalla banca a fine dicembre 2022, dopo oltre 12 anni di servizio in veste di consulente alle aziende;



Da sx, Martin Neulichedl, Josef Simonini, Stephan Vieider

a inizio 2023, si è ritirato anche **Stephan Vieider**, dopo aver trascorso 37 anni con incarichi direttivi nel reparto interno, mentre a marzo è stata la volta di **Martin Neulichedl** dopo 33 anni di servizio, gli ultimi dei quali come consulente alle aziende. La Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten ha ringraziato sentitamente questi collaboratori per il loro impegno e augurato loro ogni bene per la nuova fase della vita.

Herbert Von Leon (a sx), presidente della Federazione Cooperative, omaggia Paul Gasser con la spilla d'onore Raiffeisen



SPILLA D'ONORE RAIFFEISEN IN ORO

Massimo riconoscimento per Paul Gasser

Nel corso di una cerimonia a Bolzano, Paul Gasser è stato insignito della spilla d'onore Raiffeisen in oro per i servizi resi in materia di cooperazione. Attraverso alcuni messaggi video, i suoi “compagni di viaggio” gli hanno espresso le loro congratulazioni, prima che **Herbert Von Leon, presidente della Federazione**, rendesse omaggio ai suoi risultati.

Nominato direttore di Raiffeisen Servizi Assicurativi nel 1992, nel 2001 **Paul Gasser** è entrato a far parte della Federazione Raiffeisen in veste di responsabile dell'Area Casse Raiffeisen e di secondo vicedirettore, assumendo quindi il 1° gennaio 2009 la carica di direttore generale, compito che ha svolto con grande impegno per 14 anni, fino al 31 dicembre 2022. Circa 200 ospiti del mondo della politica, dell'economia e della società, tra cui il vescovo diocesano Ivo Muser e il presidente della Provincia Arno Kompatscher, hanno partecipato alla celebrazione presso il Four Points Sheraton. I presenti hanno congedato Paul Gasser formulandogli i migliori auguri per il suo futuro.



Da sx, Philipp Oberrauch, presidente della Cassa Raiffeisen, la revisora dei conti Marlene Pircher Preims, Paulina Schwarz, presidente del gruppo di lavoro "Donne in posizioni manageriali nelle cooperative", e il direttore del reparto marketing Werner Palma

CASSA RAIFFEISEN OLTRADIGE

Incontri di rete: conciliare famiglia e lavoro

L'ultimo incontro organizzato dalla Cassa Raiffeisen Oltradige, in collaborazione con il gruppo di lavoro "Donne in posizioni manageriali nelle cooperative" presso la Federazione Cooperative, tenutosi nella Cantina San Paolo, era incentrato sulla conciliabilità di impegni familiari e professionali. **Marlene Pircher Preims** dell'"audit famigliaelavoro" della Provincia di Bolzano è intervenuta evidenziando l'urgente necessità di recuperare terreno in quest'ambito e ha spiegato come sia possibile ottenere buoni risultati attraverso una gestione delle risorse umane orientata alle singole fasi della vita. Già anni fa, la Cassa Raiffeisen Oltradige aveva intrapreso con convinzione questo processo di certificazione e oggi la sua quota di contratti part-time supera il 30%. "Una migliore compatibilità tra famiglia e lavoro è vantaggiosa sia per i dipendenti che per l'azienda", ha sottolineato **Edl Huber, direttore della Cassa Raiffeisen.** Secondo il **presidente Philipp Oberrauch,** deve essere incrementata la percentuale di donne nei consigli di amministrazione e sorveglianza. Infine, **Paulina Schwarz, presidente del gruppo di lavoro "Donne in posizioni manageriali nelle cooperative",** ha sottolineato l'esigua presenza femminile negli organi direttivi delle cooperative Raiffeisen, nonostante gli sforzi profusi per aumentarla. La Cantina San Paolo è pioniera in tal senso, essendo la prima cooperativa vinicola in Alto Adige con tre consigliere donna.

COLLEZIONE D'ARTE RAIFFEISEN

Un'opera che cela un importante messaggio

Sarah Solderer, vincitrice del premio d'incoraggiamento 2021 istituito dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, ha realizzato un'opera commissionata dalla banca in relazione a tale riconoscimento: il titolo del quadro dell'artista bolzanina, che rappresenta la situazione precaria degli artisti, è intitolato "2022 (8. Can you imagine a world without?)".



Sarah Solderer, vincitrice del premio d'incoraggiamento 2021, con la sua opera "2022 (8. Can you imagine a world without?)"

A prima vista, il grande dipinto a olio è un semplice quadro d'atmosfera, dove si scorgono nuvole blu e rosa, ma in realtà si basa sul testo scritto da Solderer nel 2021, "I am an artist, that doesn't mean I work for free", e sul sondaggio condotto dall'Associazione degli artisti della Provincia di Bolzano relativo al sostegno a favore di questa categoria. Da tale indagine è emerso che solo il 20,8% degli artisti altoatesini ricava il 100% del proprio reddito annuale dalle attività artistiche, mentre il restante 79,2% svolge un secondo lavoro. Le sfumature di colore raccontano proprio queste cifre. L'opera è visibile nel salone della Cassa Centrale Raiffeisen.

La germanica Sigrid Mutscheller, vincitrice della 42 km con tecnica classica



CASSA RAIFFEISEN
MONGUELFO-CASIES-TESIDO

Grande successo per la 39^a edizione della Gran Fondo Val Casies

Il più importante evento dell'Alto Adige dedicato allo sci di fondo si è concluso a metà febbraio annoverando circa 2.000 partecipanti, tra cui atleti provenienti da 22 nazioni e numerosi fondisti amatoriali, che si sono cimentati sui tradizionali percorsi di 43 e 30 km con tecnica classica e libera. Il pubblico entusiasta ha preso parte anche al ricco programma d'intrattenimento nel tendone, dov'era atteso da cucina tipica e musica dal vivo. **Walter Felderer, presidente del Comitato Organizzatore**, si è detto soddisfatto del grande successo e ha ringraziato i numerosi volontari e gli sponsor, in primo luogo le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, con il sostegno speciale di quella di Monguelfo-Casies-Tesido.



45^a GIORNATA DEGLI SPORT INVERNALI
RAIFFEISEN

Divertimento, giochi e sport sull'Alpe di Siusi

La 45^a Giornata degli sport invernali Raiffeisen nel comprensorio sciistico Alpe di Siusi si è svolta all'inizio di febbraio in uno scenario mozzafiato, sullo sfondo di una splendida giornata invernale. Con quasi 900 iscritti, l'evento ha stabilito un nuovo record di presenze: 188 collaboratori e consiglieri hanno preso parte a una delle gare di corsa, 172 si sono cimentati con le bocce sulla neve e 52 hanno intrapreso un'escursione sulle cime innevate dell'Alpe, accompagnati da due guide alpine esperte.

Come da tradizione, i vincitori di squadra e i migliori podisti della giornata sono stati insigniti dei trofei originali donati dalla Cassa Raiffeisen Castelrotto-Ortisei nel corso di un evento serale presso il centro culturale "Oswald von Wolkenstein" di Siusi allo Sciliar. La Cassa Raiffeisen di Campo Trens e Raiffeisen Südtirol IPS Soc. coop. sono state premiate come Casse con il maggior numero di partecipanti. Tra tutti i presenti sono stati sorteggiati svariati premi e buoni acquisto. La Giornata degli sport invernali Raiffeisen si è conclusa in una simpatica atmosfera conviviale con musica da ballo e un ricco buffet.



AVVENTURE NELLA NATURA

Escursione primaverile in Trentino

Visita allo storico Castello di Avio

Circondata da un tipico paesaggio prealpino e sovrastata dall'imponente castello – ben visibile da chi percorre l'autostrada del Brennero in direzione sud – la località di Avio in Trentino è una meta imperdibile. Gli escursionisti sono raramente attratti da questa zona, un fatto comprovato anche dalla segnaletica poco chiara.

Partiamo dal cimitero di Avio, attraversiamo il ponte e risaliamo il torrente che costeggia la centrale elettrica. Un tempo, l'acqua cristallina veniva utilizzata per azionare i mulini, di cui ancora oggi si possono ammirare le vestigia. Non vedendo alcun cartello, con qualche incertezza ci chiediamo se siamo sulla strada giusta.

Il Castello di Avio offre una splendida vista sulla vallata



Personalmente, consiglio di seguire il mio percorso fino a quando il sentiero non svolta a destra nella strada forestale, che sale costantemente fino a raggiungere la condotta idrica della centrale elettrica. Dopo esserci passati sotto, proseguiamo tranquillamente su un saliscendi che si snoda sotto "Punta Piagù", fino a quando dopo un'ora ci imbattiamo nel primo cartello del sentiero n. 686, che seguiamo fino al castello.

Qui, pur potendo imboccare la strada forestale, optiamo per il sentiero che ci conduce al Castello di Avio, una delle più antiche fortificazioni del Trentino, da cui si gode una splendida vista sulla vallata.

La sua visita è il momento clou della giornata: le alte mura, gli affreschi ben conservati e l'antica torre sono un segnale che questa struttura è molto curata. Ci rifocilliamo con i vini tipici presso la locanda del castello, prima di continuare la nostra escursione più in basso sul sentiero panoramico (sopra Avio), passando per la frazione di Sant'Antonio. Questo percorso lastricato conclude piacevolmente la nostra escursione, riportandoci al cimitero, nostro punto di partenza.

Gli affreschi del castello sono ben conservati



“Una sosta alla locanda del Castello di Avio vale davvero la pena, mentre il punto perfetto per un picnic si trova accanto al ruscello, proprio sotto il castello. Non perdetevi un assaggio del ‘Marzemino’, il vino rosso locale”



Olav Lutz, guida naturalistico-paesaggistica, olav.lutz@rolmail.net

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Punto di partenza è il cimitero di Avio. Presso la centrale elettrica, un piccolo sentiero risale il torrente. Attenzione: non ci sono cartelli. Camminiamo fino a quando questo percorso in salita piega verso destra. Sotto le pendici di “Punta Piagu” imbocchiamo il n. 686, che conduce al castello per poi scendere e proseguire verso Sant'Antonio, facendo ritorno al punto di partenza lungo il sentiero panoramico.

DATI DEL TOUR

Lunghezza: 12,5 km

Tempo di percorrenza: 3.30 h

Salita: 536 m

Discesa: 536 m

Grado di difficoltà: facile

Il tour per iPhone e Android



CONSIGLIO DELLA SALUTE INFLUENZE AMBIENTALI E ATTIVITÀ FISICA

Allergie ai pollini e sport all'aperto

In primavera, per molte persone allergiche ricomincia il periodo dei disturbi legati al polline che, al più tardi ad aprile, si rimette in movimento. È però necessario operare una distinzione: il polline, cioè le cellule germinali maschili delle piante da fiore, matura con tempi diversi. Chi pratica attività fisica all'aperto dovrebbe quindi conoscere esattamente le tipologie a cui è allergico.

Cosa succede in caso di allergia?

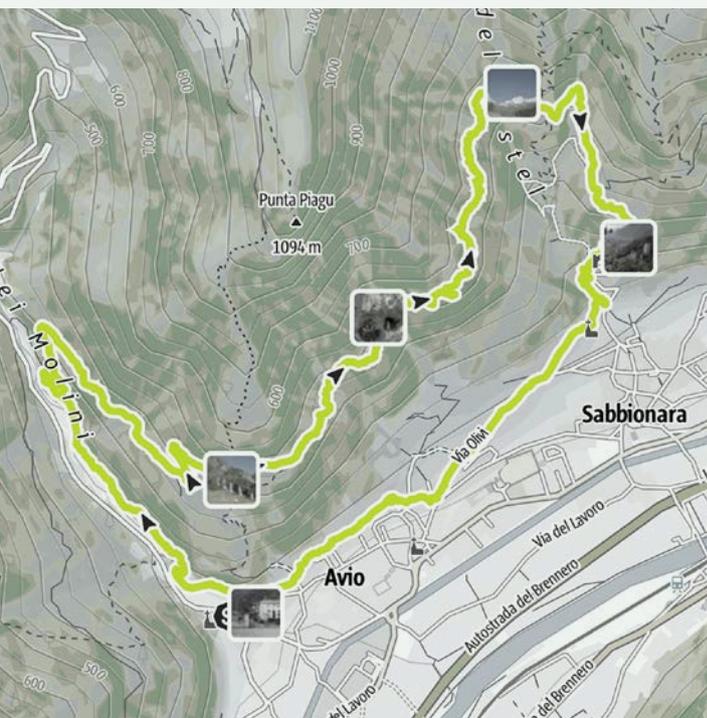
Il sistema immunitario dell'organismo classifica i pollini, in realtà innocui, come agenti patogeni e cerca di combatterli. La reazione allergica si manifesta con naso chiuso, starnuti, bruciore e prurito a occhi, gola e bocca, fino a respiro affannoso, tosse stizzosa e asma nei casi più gravi.



Dott. Alex Mitterhofer, Medico di Base, Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, Specialista in Medicina dello Sport

Suggerimenti

- Le persone colpite dovrebbero evitare le aree maggiormente ricche di pollini. In primavera, quando pioppo, salice, betulla, faggio, ecc. sono in fioritura, è meglio stare alla larga da viali e boschi popolati da questi alberi.
- Chi pratica sport outdoor ed è allergico, dovrebbero fare uso di spray per occhi o naso contenenti antistaminici, in grado di bloccare l'effetto del neurotrasmettitore istamina e di agire rapidamente.
- Gli atleti che prendono parte a competizioni devono prestare attenzione agli spray nasali, perché alcuni sono vietati e la loro assunzione costituisce doping.
- A chi soffre di raffreddore da fieno acuto è consigliabile praticare esercizio con prudenza, limitando durata e intensità. In caso di dispnea e/o altri sintomi tipici dell'asma, l'allenamento deve essere interrotto.
- Se lo sport all'aperto diventa troppo faticoso, si può passare al tapis roulant in palestra o al nuoto in piscina coperta.

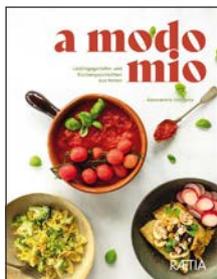


LIBRI

A modo mio Piatti e storie della cucina italiana

Alessandra Dorigato presenta le ricette della tradizione italiana "a modo suo", per realizzare con semplicità piatti gustosi e salutari, prevalentemente vegetariani e adatti al menu di tutti i giorni. Un ricettario ricco di idee e racconti, con pratici consigli per la perfetta preparazione di pasta fresca, risotti, zuppe, snack e dolci, ma anche conserve e confetture, corredato di altre proposte per arricchire la dispensa.

Alessandra Dorigato:
"A modo mio",
Raetia, Hardcover, 248 pagine,
ISBN: 978-88-7283-830-3,
prezzo: 25,00 euro



IDEALE
IN CASO DI
DIABETE

RICETTE

Polpette di zucchine e funghi

Lavare le zucchine, grattugiarle grossolanamente, salarle, mescolarle bene e strizzarle dopo ½ ora. Tagliare i funghi a dadini, soffriggerli nell'olio d'oliva insieme alla cipolla, salarli, coprirli e cuocerli brevemente. Unire zucchine, funghi, uovo, aglio, pangrattato, fecola, pepe, maggiorana e origano e, con l'impasto così ottenuto, formare 8 polpette. Friggerle 3-4 min. per lato in poco olio d'oliva a fuoco medio e cospargerle con la mozzarella a cubetti e l'origano.

INGREDIENTI PER 4 PORZIONI:

- 900 g di zucchine
- 500 g di funghi
- 50 g di cipolle
- 1 uovo
- 1 cucchiaio di pangrattato
- ½ cucchiaio di amido
- 200 g di mozzarella, tagliata a cubetti
- 1 cucchiaio di olio d'oliva
- sale, pepe, aglio pressato, maggiorana, origano

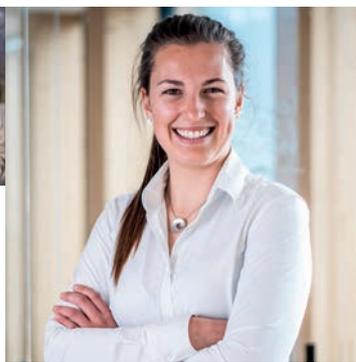


Tratto da: **Renate Mair, Roland Schöpf, Rudi Widmann**
Genuss erlaubt [Sapore senza rimorsi, NdT], Cucina mediterranea, ideale in caso di ipertensione, diabete, gotta, ipercolesterolemia e sovrappeso
Editioni Raetia, Bolzano 2022,
208 pagine, ISBN: 978-88-7283-846-4,
prezzo: 22,00 euro



Messaggio pubblicitario

Noi ...



... in quanto soci di una Cassa Raiffeisen, siamo parte di solide banche cooperative.

Noi soci abbiamo voce in capitolo e potere decisionale, siamo a favore della diversità e della crescita, e diamo il nostro contributo in loco a favore di un futuro migliore. Proprio questo è il significato di essere soci. www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca